



Proposte per una scuola aperta

SCUOLA, FAMIGLIE, TERRITORIO:
RIPARTIRE
DALLA COMUNITA' EDUCANTE

Giugno 2020





Il quadro di contesto

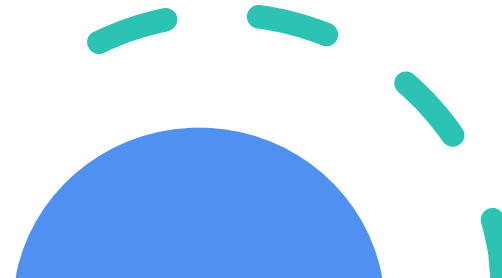
- I rapporti Istat e Caritas, per quanto riguarda la Sardegna, registrano:
- - incremento della povertà relativa (in controtendenza rispetto al dato nazionale)
- Crescita della povertà «demografica» (saldo naturale costantemente negativo)
- Aumento della disuguaglianza tra categorie sociali e tra generazioni

Questo in un quadro nazionale dove la povertà assoluta colpisce in particolare i minori, e le famiglie con minori

L'emergenza sanitaria

In questo contesto, è esplosa l'emergenza sanitaria, con le bambine ed i bambini, le ragazze ed i ragazzi, a subire per primi le conseguenze del Coronavirus;

- Chiusura scuole
- Sospensione servizi ricreativi, sportivi, di socializzazione
- Conseguente accentuazione dei dislivelli socio - economici
- Aumento delle disuguaglianze
- Difficoltà relazionali



Il rientro a settembre inoltre.....




... DOVRÀ TENERE CONTO DI UNA SERIE DI POSSIBILI RISCHI, GIÀ SEGNALATI DALLE DIVERSE COMUNITÀ PROFESSIONALI DEL SETTORE SOCIO SANITARIO: LEGATI AL PERIODO DI LOCKDOWN:

- RITARDO EDUCATIVO;
- AGGRAVARSI DEI CONFLITTI FAMILIARI
- VENIR MENO DEL SOSTEGNO EDUCATIVO

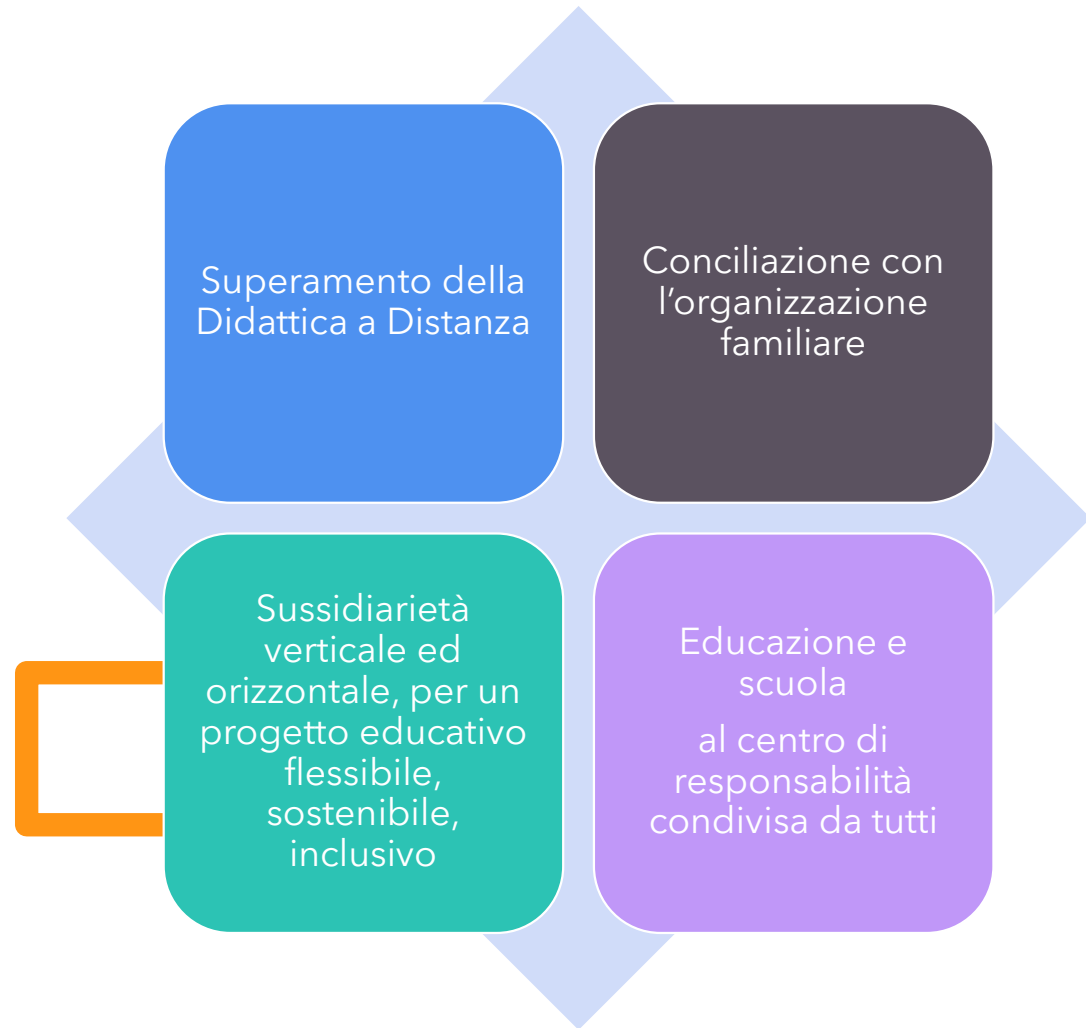

- IL SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ,
- MINOR TUTELA DELLE FRAGILITÀ'

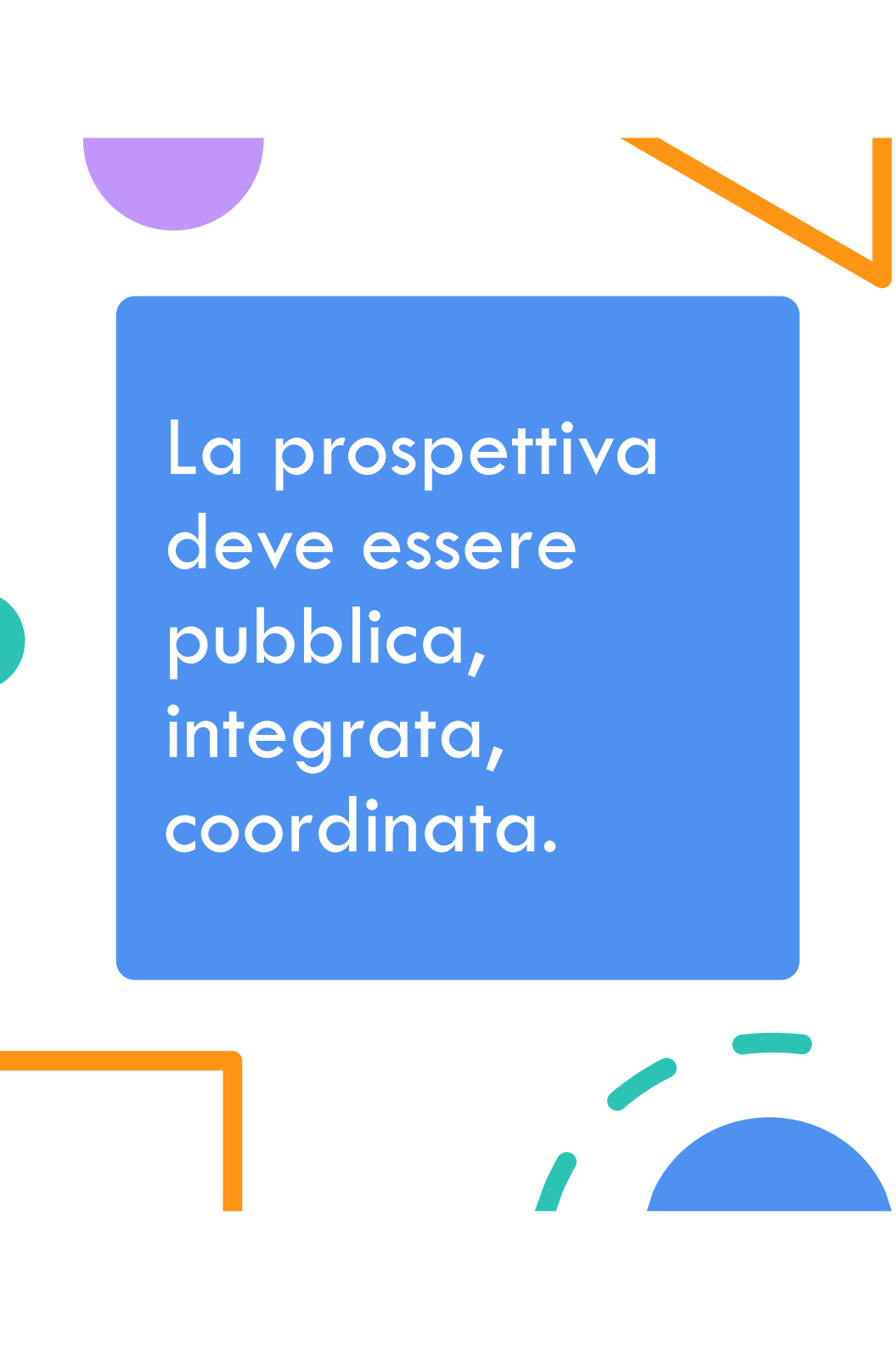
La scuola dell'emergenza

- Il Comitato tecnico Scientifico ha elaborato e approvato un documento relativo alle misure di contenimento del contagio dal virus Sars- Cov-2 che dovranno essere applicate nell'ambito scolastico per la riapertura della scuola a settembre. Tali indicazioni, oltre che essere soggette a rimodulazione, a seconda della situazione epidemiologica in concomitanza con l'avvio del nuovo a.s., hanno necessità di essere declinate nel contesto specifico in cui verranno applicate.



Principi per una educazione da intendersi non solo come risultato, ma anche come presupposto della democrazia.





La prospettiva
deve essere
pubblica,
integrata,
coordinata.

Occorrono veri e propri patti di corresponsabilità tra tutti i soggetti che compongono la comunità educante, con le seguenti finalità generali:

- INCLUSIONE
- QUALITA' DELL'ISTRUZIONE
- SVILUPPO PIENO DI CIASCUNO DELLE PROPRIE POTENZIALITA'
- ATTENZIONE A PERCORSI FORMATIVI ED EDUCATIVI PER FASCE D'ETA'



- FOCUS: UTILIZZARE QUESTA OPPORTUNITA' PER PROGETTARE UNA NUOVA SCUOLA, CALANDO LE PROPOSTE NELLA SPECIFICA SITUAZIONE DEMOGRAFICA E TERRITORIALE DELLA SARDEGNA.
- NECESSARIA UNA ARTICOLAZIONE FRA REALTA' A BASSA E AD ALTA DENSITA' DEMOGRAFICA
- ATTIVAZIONE TAVOLI DI CONCERTAZIONE / PROGRAMMAZIONE

Ripartire
dalla scuola
e con la
scuola



PRIORITA':
RIAPRIRE
IN PRESENZA

Necessario:

- PREPARARSI AD UNA EVENTUALE NUOVA CHIUSURA, ANCHE ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI UNA PIATTAFORMA UNICA
- ADEGUATA INFORMAZIONE PRESSO LE FAMIGLIE, GLI STUDENTI, I LAVORATORI DELLA SCUOLA, SULLE MISURE DI SICUREZZA



Appaiono necessarie ingenti risorse per:

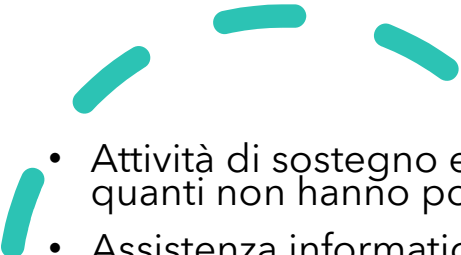
- Censimento patrimonio disponibile o che può rendersi disponibile;
- Messa in sicurezza degli stabili;
- Sistemazione spazi esterni;
- Arredi;
- Stabilire un numero massimo di studenti per classe
- Verifica puntuale del numero e della capienza delle classi, tenuto conto del distanziamento;
- Accessi;
- Protocolli di integrazione del D.V.R.
- Completamento banda larga
- Mense
- Continuità dei CPIA



ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE

DAD e Disabilita'

- Particolare attenzione andrà riservata, in questo momento di ripartenza, agli alunni con bisogni speciali, per i quali, l'esperienza della DAD è stata, in larga misura, impraticabile.
- Ancora più che per gli altri alunni, emerge l'importanza della Didattica della Vicinanza, che privilegi la relazione quale elemento fondante del percorso di integrazione, della ricerca di autonomia, di conquista delle conoscenze.

- 
- Attività di sostegno e recupero, in particolare per quanti non hanno potuto partecipare alla DAD
 - Assistenza informatica
 - Potenziamento dei servizi educativi e scolastici per l'inclusione
 - Valorizzazione del tempo - ensa (valenza educativa, sociale, culturale)
 - Utilizzo esteso delle strutture disponibili (scolastiche e non scolastiche)
 - Estensione del tempo scuola
 - Supporto, orientamento e sostegno pedagogico e psicologico per le famiglie
 - Costruzione alleanze educative
 - Comunicazione



Qualità
dell'istruzione



L'organico e i cicli

- Il rafforzamento degli organici è un passaggio chiave, nell'ottica di:
- - garantire il distanziamento fisico;
- - Investire nella qualità dell'istruzione;

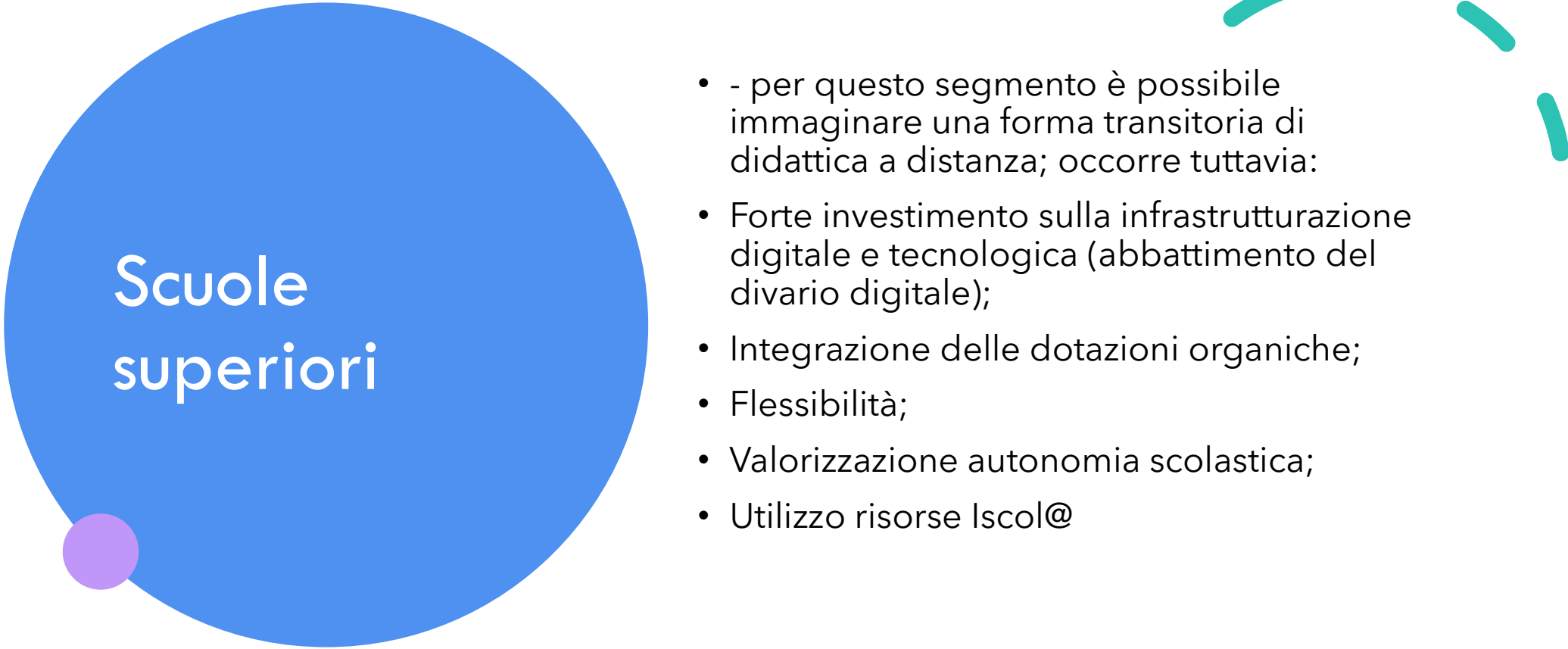
occorre che la copertura dei posti sia garantita dal primo giorno

è necessario che si pensi a soluzioni flessibili, soprattutto per la scuola del primo ciclo

Sistema integrato 0/6


- L'attuazione della riforma del sistema integrato di educazione e istruzione 0 / 6 da parte della Regione Sardegna non è più rimandabile, sulla base dei seguenti punti:
- I servizi educativi per la prima infanzia vanno riconosciuti come diritto soggettivo
- Implementazione della rete dei nidi di infanzia;
- Condizioni di accesso eque e sostenibili
- Integrazione con le politiche di welfare
- rafforzamento della qualità dell'offerta
- Costruzione di un «portale infanzia», per condividere sperimentazioni





Scuole superiori

- - per questo segmento è possibile immaginare una forma transitoria di didattica a distanza; occorre tuttavia:
- Forte investimento sulla infrastrutturazione digitale e tecnologica (abbattimento del divario digitale);
- Integrazione delle dotazioni organiche;
- Flessibilità;
- Valorizzazione autonomia scolastica;
- Utilizzo risorse Iscol@

- 
- rivestono un ruolo fondamentale, per l'alto tasso di pendolarismo e la particolare distribuzione demografica dell'isola.

Due i livelli di responsabilità chiamati in causa:

- L'amministrazione regionale per quanto riguarda il trasporto degli alunni delle scuole secondarie di secondo grado
- Il sistema degli Enti Locali (sostenuti finanziariamente dalla Regione) per quanto riguarda il trasporto degli alunni del primo ciclo di istruzione.



Il tema dei trasporti

Che fare sui trasporti?



1) avviare urgentemente uno studio sui fabbisogni, istituendo un tavolo di lavoro interassessoriale e con il coinvolgimento di Usr Sardegna, Anci Sardegna, Arst, FF.SS. Associazioni di Categoria, OO.SS.



2) promuovere un coinvolgimento di tutte le risorse del settore trasporti, compreso quello del noleggio con conducente, in grado di assicurare «mobilità leggera» ed a numeri ridotti.



3) prevedere entro l'estate, un robusto stanziamento di risorse, in grado di assicurare, sulla base dello studio del fabbisogno realizzato, un trasporto sicuro ed efficace a tutti gli studenti isolani, in qualunque comune risiedano.



LE RISORSE

- E' necessaria l'integrazione dei fondi ministeriali con quelli regionali, al fine di approntare un PIANO STRAORDINARIO PER LA SCUOLA E IL DIRITTO ALLO STUDIO
- Superare inoltre due criticità:
 - 1) obbligo di cofinanziamento;
 - 2) appesantimento delle procedure



- Alcuni riferimenti importanti:
 - DELIBERA CIPE 78, DELL'11 LUGLIO 2012 (Piano Regionale di azione a favore delle infanzie e delle famiglie)
 - RISORSE PREMIALI legate agli obiettivi del QSN 2007 /2013
 - DPCM 7 agosto 2015 - rifinanziamento del «Piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio - educativi per la prima infanzia»





- *«Istruitevi, perché avremo bisogno di tutta la vostra intelligenza».*
Antonio Gramsci